

nella libreria del Seminario Patriarcale di Venezia. Ben fortunato perciò mi stimo di essermi abbattuto in un codice della Marciana (n. CCXII cl. VII fra gl'ital.) indicatomi dall'amicizia del prelodato sig. Cicogna, in cui fra le altre cose riguardanti papa Alessandro vi fu trascritta una compiuta narrazione dei fatti del doge Sebastiano Ziani; la quale potei accorgermi che coincide perfettamente nelle due prime pagine (se si eccettui qualche piccola varietà e trasposizione di parole, proveniente certo dall'antico ammanuense) a quello che nell'*Altinate* ci rimane di sue prime azioni; e che dipoi colla più perfetta egualanza di stile prosegue il suo racconto al modo stesso del Baronio, fino alla di lui morte avvenuta nel 1178. Qui non si fa motto veruno di fuga o di venir occulto, e meno di vittoria navale, né un cenno solo si vede d'investitura marittima, o di alcun altro dei tanti privilegi pontifici che si vanno ripetendo, se si eccettuino quelli delle sante Indulgenze alla basilica ducale concesse, e della Rosa benedetta ch'egli regalò al doge. Bensi colla caratteristica semplicità di stile di quella cronaca, si dice dell'assedio di Ancona del 1173, della pace veneziana coll'imperatore nel 1174, della premura del doge per la pace universale, dell'arrivo a tal fine di Alessandro sulle galere Siciliane e di sua breve gita a Ferrara, della posteriore venuta di Federico a pace stabilita, di suo umile incontro col pontefice ec.; e nel fine si ricorda la disgiunta loro partenza, cioè di Federico per le terre di suo dominio, e del papa senza altra compagnia per la Puglia sulle galere della repubblica. Inoltre per entro di questa narrazione si legge la già conosciuta nota dei tanti conspicui forestieri che resero ancora più pomposo quell'augusto intervento; la quale supplisce in qualche parte alle altre note più sopra accennate (al n. 1); ed è anche da pregarsi perchè latina, e perciò da presupporsi meno soggetta alle storpiature nelle varie denominazioni. Questo codice Marciano scritto in forma di piccolo foglio, è di carattere del secolo XVII, e per diligenza del suo raccoglitore vi si leggono due annotazioni le quali ci scuoprono, che questa istoria o vita del Ziani, ivi intitolata *Successo di papa Alessandro III con Federico ec.*; fu copiata da un *libro dell'ill. sig. Giovanni Cornaro dell'ecc. Ferrigo che fu del ser. principe*; nel qual libro era stata essa altra volta trascritta *da una historia latina esistente appresso d. Antonio Marsilio cancellier ducale*, che copri tal carica alla metà del 1500. Tutte queste indicazioni non contenterebbero al certo la critica dell'*Olmo*, che qui tosto griderebbe tutto esser finzione e giunta posteriore di persone prevenute; ma da se solo è ben miserabile questo suo genere di prove! e io intanto sarò pago di conchiudere colla notizia di questo frammento, che supplisce ad una porzione così interessante della suddetta cronaca Altinate; e che colla veritiera sua narrazione restituisce in certo modo l'onore nazionale anche alla storia patria di questi avvenimenti; i quali fin qui mi sono studiato di sceverare meglio, se fia possibile, da quelle volgari prevenzioni che pur sussistono in onta al verace loro merito e alla loro grandezza (1).

(1) Essendo certamente il testè citato un importantissimo documento a favore dell'assunto di queste *Memorie*, ed essendo, per quanto credo, non solo inedito, ma ignoto, mi piace di riportarlo per esteso.

*Successo di Papa Alessandro 3. con Federico Barbarossa imperatore in Venetia l'anno 1174
Sebastianus Zianus dux 1172.*

» De comuni (1) voto et concordia electi (2) sunt undecim nobiles viri qui iuraverunt, se electuros in ducem eum » quem scirent sapientiorem, et utiliorem ad regimen ducatus, non inspecto praetio, odio, vel amore, qui, iuramento pre- » stito pari voto, et concordia (3) post tertium diem elegerunt dominum Sebastianum Zianum (4) virum providum et » discretum, sapientem, et benignum atque divitias infinitis exuberantem, cuius electione nec unus de populo contradixit, » sed omnes exclamaverunt (5) dicentes: vivat talis dux, et utinam per eum possimus pacem obtinere; qui cum aetatis 70 » esset annorum (6), et honestae fuisse conversationis, ac magnae nobilitatis (7) pacem habere voluit cum omnibus (8), » et electus fuit anno domini 1172, qui gubernavit ducatum annis sex, et fuit tempore sui principatus incoatum Palatum » communis Venetiarum; fuit et primus qui per electionem promotus fuit ad dignitatem ducatus; caepit autem (9) solicite » laborare, ut cum honore Venetorum (10) ad pacem veniret cum imperatore Costantinopolitano, mittique ad eum cura-

Varianti col codice Altinate del Seminario.

(1) Il Cod. Alt. *de comuni ergo voto.*

(2) Cod. Alt. *et concordia totius populi electi.*

(3) Cod. Alt. *et comuni concordia.*

(4) Cod. Alt. *Ziani.*

(5) Cod. Alt. *omnes concorditer acclamaverunt.*

(6) Cod. Alt. *qui cum jam septuaginta fere esset.*

(7) Cod. Alt. *humilitatis.*

(8) Cod. Alt. *pacem cum omnibus habere voluit.* Le parole che seguono fino a *cepit* mancano nel cod. Altinate.

(9) Cod. Alt. *cepit itaque sollicite.*

(10) Cod. Alt. *Venecie.*